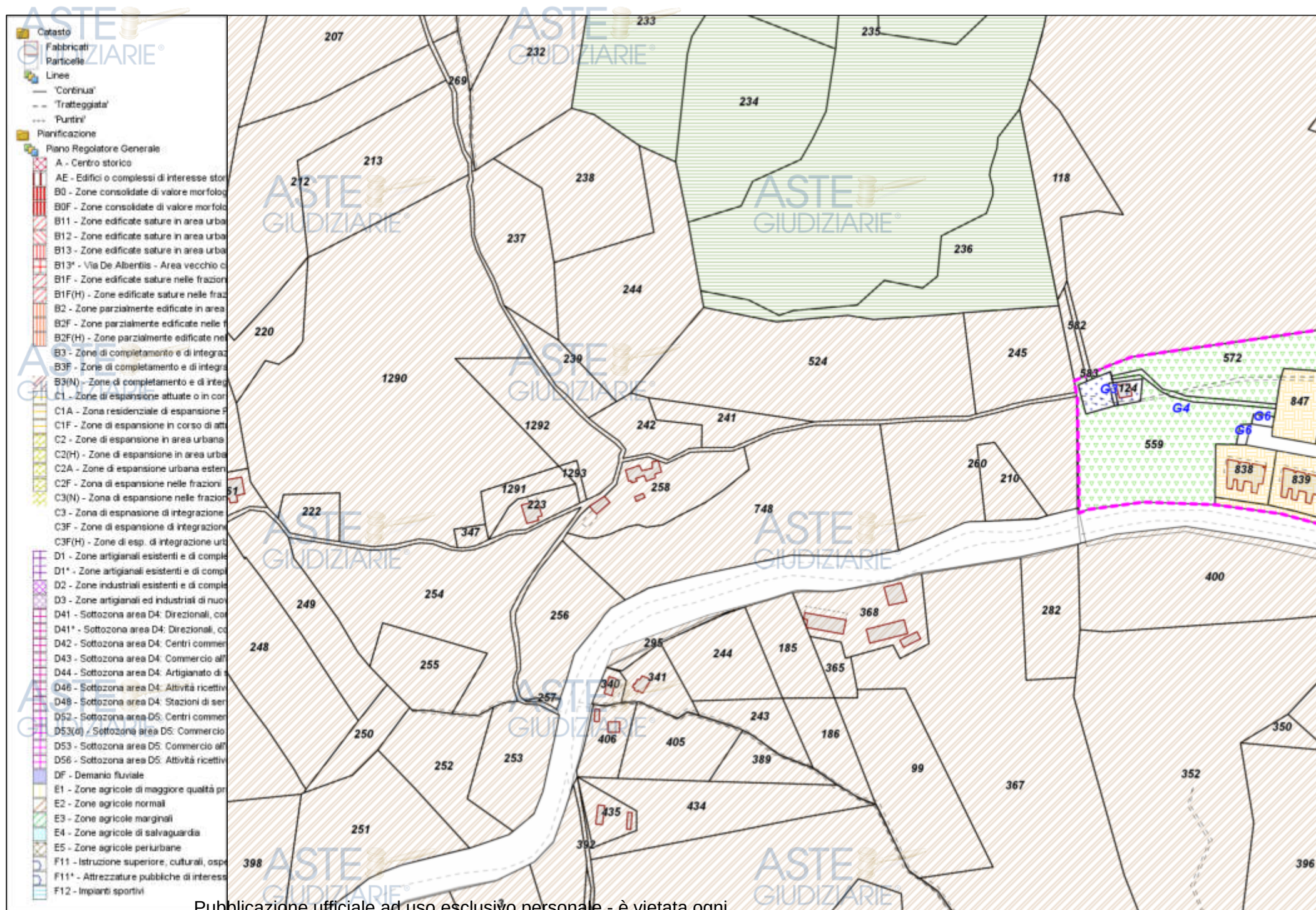




RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI
Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
73	210	
CATASTO TERRENI		
Sub.	Qualità	
	SEMIN ARBOR	
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona E2
ZONE E: ZONE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA		
(c1) Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole o connesse all'agricoltura. In relazione alle indicazioni derivanti dallo Studio agronomico del territorio comunale, allegato al presente PRG, ed alle prescrizioni del vigente Piano Paesistico Regionale e degli altri Piani sovraordinati, le zone agricole si suddividono in: - E1: zone agricole di maggiore qualità produttiva, - E2: zone agricole normali - E3: zone agricole marginali - E4: zone agricole di salvaguardia - E5: zone agricole periurbane Le tavole di PRG riportano tale suddivisione del territorio agricolo comunale. Le destinazioni d'uso annesse sono normate dall'art. X.2 delle N.T.A. L'edificabilità nelle zone agricole è normata dall'art. X.3 delle N.T.A., così come integrato dagli emendamenti approvati con la delibera di C.C. n. 28 del 21/03/2006. L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli e manufatti connessi alla conduzione del fondo sono anche regolati dalla Legge Regionale n. 18/83 nel testo vigente nonché da quanto disposto dal Piano Territoriale Provinciale per la particolare destinazione di zona.		
Ricade	Strumento	Zona
23,8%	P.A.I. - Pericolosità	Pericolosità elevata
Pericolosità elevata DPCM del 19/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2019		
Ricade	Strumento	Zona
-	P.A.I. - Pericolosità da scarpata;	Orlo di scarpata di frana
DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; Le fasce di attenzione rappresentano dei graficismi puramente indicativi rimandando ad uno studio di approfondimento caso per caso di carattere geologico, geomorfologico e geometrico per la definizione della corretta distanza nel rispetto della pericolosità dei luoghi e delle Norme di Attuazione PAI		
Ricade	Strumento	Zona
-	Piano Territoriale Provinciale	Art. 11 - Le emergenze percettive
Sono individuati come emergenze percettive gli elementi principali di connotazione del paesaggio che si qualificano anche come elementi ordinatori del sistema insediativo ed infrastrutturale, articolati nelle seguenti categorie: -<u>sistema di crinali</u>, che comprende i crinali principali o più evidenti, che delimitano i singoli bacini idrografici e specifici ambiti di rilevanza ambientale, paesaggistica e percettiva; -<u>elementi focali</u>, che comprendono presenze puntuali di beni architettonici di valore storico e/o documentario situati in contesti percettivamente emergenti o in riferimento ad elementi organizzatori del paesaggio rurale; -<u>elementi organizzatori del paesaggio rurale</u>, che comprendono elementi residui significativi della trama infrastrutturale e vegetazionale del paesaggio agricolo storico quali le strade interpoderali alberate e non, i tracciati viari storici caratterizzati da alberature di antico impianto, viali alberati e relitti di filari di antico impianto; -<u>visuali da salvaguardare</u>, che comprendono percorsi con fruizione di uno o più ambiti o sistemi ambientali e paesaggistici. Per quanto non riportato si fa riferimento alle N.T.A. del suddetto P.T.P.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Vincolo idrogeologico forestale	Vincolo idrogeologico forestale
Vincolo idrogeologico forestale		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI

Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
73	241	

CATASTO TERRENI	
Sub.	Qualità
	SEMINATIVO

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona E2

ZONE E: ZONE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA

(c1) Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole o connesse all'agricoltura. In relazione alle indicazioni derivanti dallo Studio agronomico del territorio comunale, allegato al presente PRG, ed alle prescrizioni del vigente Piano Paesistico Regionale e degli altri Piani sovraordinati, le zone agricole si suddividono in:

- E1: zone agricole di maggiore qualità produttiva,
- E2: zone agricole normali
- E3: zone agricole marginali
- E4: zone agricole di salvaguardia
- E5: zone agricole periurbane

Le tavole di PRG riportano tale suddivisione del territorio agricolo comunale.
 Le destinazioni d'uso annesse sono normate dall'art. X.2 delle N.T.A.
 L'edificabilità nelle zone agricole è normata dall'art. X.3 delle N.T.A., così come integrato dagli emendamenti approvati con la delibera di C.C. n. 28 del 21/03/2006.
 L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli e manufatti connessi alla conduzione del fondo sono anche regolati dalla Legge Regionale n. 18/83 nel testo vigente nonché da quanto disposto dal Piano Territoriale Provinciale per la particolare destinazione di zona.

Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.A.I. - Pericolosità	Pericolosità elevata

Pericolosità elevata
 DPCM del 19/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2019

Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Vincolo idrogeologico forestale	Vincolo idrogeologico forestale

Vincolo idrogeologico forestale

Ricade	Strumento	Zona
86,3%	Zona Boschiva - Art. 79 L.R. 18/1983	Zona boschiva - Art. 79 L.R. 18/1983

Zona boschiva - Art. 79 L.R. 18/1983

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI

Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
73	242	

CATASTO TERRENI	
Sub.	Qualità
	BOSCO CEDUO

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona E2
ZONE E: ZONE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA (c1) Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole o connesse all'agricoltura. In relazione alle indicazioni derivanti dallo Studio agronomico del territorio comunale, allegato al presente PRG, ed alle prescrizioni del vigente Piano Paesistico Regionale e degli altri Piani sovraordinati, le zone agricole si suddividono in: - E1: zone agricole di maggiore qualità produttiva, - E2: zone agricole normali - E3: zone agricole marginali - E4: zone agricole di salvaguardia - E5: zone agricole periurbane Le tavole di PRG riportano tale suddivisione del territorio agricolo comunale. Le destinazioni d'uso annesse sono normate dall'art. X.2 delle N.T.A. L'edificabilità nelle zone agricole è normata dall'art. X.3 delle N.T.A., così come integrato dagli emendamenti approvati con la delibera di C.C. n. 28 del 21/03/2006. L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli e manufatti connessi alla conduzione del fondo sono anche regolati dalla Legge Regionale n. 18/83 nel testo vigente nonché da quanto disposto dal Piano Territoriale Provinciale per la particolare destinazione di zona.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.A.I. - Pericolosità	Pericolosità elevata
Pericolosità elevata DPCM del 19/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2019		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Vincolo idrogeologico forestale	Vincolo idrogeologico forestale
Vincolo idrogeologico forestale		
Ricade	Strumento	Zona
88,0%	Zona Boschiva - Art. 79 L.R. 18/1983	Zona boschiva - Art. 79 L.R. 18/1983
Zona boschiva - Art. 79 L.R. 18/1983		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI

Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
73	258	

CATASTO TERRENI	
Sub.	Qualità
	ENTE URBANO

CATASTO FABBRICATI	
Sub.	Categoria
	A/7

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona E2
ZONE E: ZONE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA (c1) Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole o connesse all'agricoltura. In relazione alle indicazioni derivanti dallo Studio agronomico del territorio comunale, allegato al presente PRG, ed alle prescrizioni del vigente Piano Paesistico Regionale e degli altri Piani sovraordinati, le zone agricole si suddividono in: - E1: zone agricole di maggiore qualità produttiva, - E2: zone agricole normali - E3: zone agricole marginali - E4: zone agricole di salvaguardia - E5: zone agricole periurbane Le tavole di PRG riportano tale suddivisione del territorio agricolo comunale. Le destinazioni d'uso annesse sono normate dall'art. X.2 delle N.T.A. L'edificabilità nelle zone agricole è normata dall'art. X.3 delle N.T.A., così come integrato dagli emendamenti approvati con la delibera di C.C. n. 28 del 21/03/2006. L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli e manufatti connessi alla conduzione del fondo sono anche regolati dalla Legge Regionale n. 18/83 nel testo vigente nonché da quanto disposto dal Piano Territoriale Provinciale per la particolare destinazione di zona.		
95,6%	P.A.I. - Pericolosità	Pericolosità elevata
Pericolosità elevata DPCM del 19/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2019		
-	P.A.I. - Pericolosità da scarpata;	Orlo di scarpata di frana
DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; Le fasce di attenzione rappresentano dei graficismi puramente indicativi rimandando ad uno studio di approfondimento caso per caso di carattere geologico, geomorfologico e geometrico per la definizione della corretta distanza nel rispetto della pericolosità dei luoghi e delle Norme di Attuazione PAI		
-	Piano Territoriale Provinciale	Art. 11 - Le emergenze percettive
Sono individuati come emergenze percettive gli elementi principali di connotazione del paesaggio che si qualificano anche come elementi ordinatori del sistema insediativo ed infrastrutturale, articolati nelle seguenti categorie: - <u>sistema di crinali</u> , che comprende i crinali principali o più evidenti, che delimitano i singoli bacini idrografici e specifici ambiti di rilevanza ambientale, paesaggistica e percettiva; - <u>elementi focali</u> , che comprendono presenze puntuali di beni architettonici di valore storico e/o documentario situati in contesti percettivamente emergenti o in riferimento ad elementi organizzatori del paesaggio rurale; - <u>elementi organizzatori del paesaggio rurale</u> , che comprendono elementi residui significativi della trama infrastrutturale e vegetazionale del paesaggio agricolo storico quali le strade interpoderali alberate e non, i tracciati viari storici caratterizzati da alberature di antico impianto, viali alberati e relitti di filari di antico impianto; - <u>visuali da salvaguardare</u> , che comprendono percorsi con fruizione di uno o più ambiti o sistemi ambientali e paesaggistici. Per quanto non riportato si fa riferimento alle N.T.A. del suddetto P.T.P.		
100,0%	Vincolo idrogeologico forestale	Vincolo idrogeologico forestale
Vincolo idrogeologico forestale		



RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI

Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio	Mappale	
73	260	

CATASTO TERRENI	
Sub.	Qualità
	SEMINATIVO

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
99,5%	P.R.G. Vigente	Zona E2
ZONE E: ZONE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA (c1) Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole o connesse all'agricoltura. In relazione alle indicazioni derivanti dallo Studio agronomico del territorio comunale, allegato al presente PRG, ed alle prescrizioni del vigente Piano Paesistico Regionale e degli altri Piani sovraordinati, le zone agricole si suddividono in: - E1: zone agricole di maggiore qualità produttiva, - E2: zone agricole normali - E3: zone agricole marginali - E4: zone agricole di salvaguardia - E5: zone agricole periurbane Le tavole di PRG riportano tale suddivisione del territorio agricolo comunale. Le destinazioni d'uso annesse sono normate dall'art. X.2 delle N.T.A. L'edificabilità nelle zone agricole è normata dall'art. X.3 delle N.T.A., così come integrato dagli emendamenti approvati con la delibera di C.C. n. 28 del 21/03/2006. L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli e manufatti connessi alla conduzione del fondo sono anche regolati dalla Legge Regionale n. 18/83 nel testo vigente nonché da quanto disposto dal Piano Territoriale Provinciale per la particolare destinazione di zona.		
57,2%	P.A.I. - Pericolosità	Pericolosità elevata
Pericolosità elevata DPCM del 19/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2019		
-	P.A.I. - Pericolosità da scarpata;	Orlo di scarpata di frana
DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; Le fasce di attenzione rappresentano dei grafismi puramente indicativi rimandando ad uno studio di approfondimento caso per caso di carattere geologico, geomorfologico e geometrico per la definizione della corretta distanza nel rispetto della pericolosità dei luoghi e delle Norme di Attuazione PAI		
-	Piano Territoriale Provinciale	Art. 11 - Le emergenze percettive
Sono individuati come emergenze percettive gli elementi principali di connotazione del paesaggio che si qualificano anche come elementi ordinatori del sistema insediativo ed infrastrutturale, articolati nelle seguenti categorie: - <u>sistema di crinali</u> , che comprende i crinali principali o più evidenti, che delimitano i singoli bacini idrografici e specifici ambiti di rilevanza ambientale, paesaggistica e percettiva; - <u>elementi focali</u> , che comprendono presenze puntuali di beni architettonici di valore storico e/o documentario situati in contesti percettivamente emergenti o in riferimento ad elementi organizzatori del paesaggio rurale; - <u>elementi organizzatori del paesaggio rurale</u> , che comprendono elementi residui significativi della trama infrastrutturale e vegetazionale del paesaggio agricolo storico quali le strade interpoderali alberate e non, i tracciati viari storici caratterizzati da alberature di antico impianto, viali alberati e relitti di filari di antico impianto; - <u>visuali da salvaguardare</u> , che comprendono percorsi con fruizione di uno o più ambiti o sistemi ambientali e paesaggistici. Per quanto non riportato si fa riferimento alle N.T.A. del suddetto P.T.P.		
99,5%	Vincolo idrogeologico forestale	Vincolo idrogeologico forestale
Vincolo idrogeologico forestale		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.

RIEPILOGO INFORMAZIONI STRATI INFORMATIVI INTERESSATI

Comune di TERAMO

PARTICELLA CATASTALE		
Foglio		Mappale
73		748
CATASTO TERRENI		
Sub.		Qualità
		SEMIN ARBOR
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PARTICELLA INTERESSATA		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	P.R.G. Vigente	Zona E2
ZONE E: ZONE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA (c1) Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole o connesse all'agricoltura. In relazione alle indicazioni derivanti dallo Studio agronomico del territorio comunale, allegato al presente PRG, ed alle prescrizioni del vigente Piano Paesistico Regionale e degli altri Piani sovraordinati, le zone agricole si suddividono in: - E1: zone agricole di maggiore qualità produttiva, - E2: zone agricole normali - E3: zone agricole marginali - E4: zone agricole di salvaguardia - E5: zone agricole periurbane Le tavole di PRG riportano tale suddivisione del territorio agricolo comunale. Le destinazioni d'uso annesse sono normate dall'art. X.2 delle N.T.A. L'edificabilità nelle zone agricole è normata dall'art. X.3 delle N.T.A., così come integrato dagli emendamenti approvati con la delibera di C.C. n. 28 del 21/03/2006. L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli e manufatti connessi alla conduzione del fondo sono anche regolati dalla Legge Regionale n. 18/83 nel testo vigente nonché da quanto disposto dal Piano Territoriale Provinciale per la particolare destinazione di zona.		
Ricade	Strumento	Zona
43,3%	P.A.I. - Pericolosità	Pericolosità elevata
Pericolosità elevata DPCM del 19/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2019		
Ricade	Strumento	Zona
-	P.A.I. - Pericolosità da scarpata;	Orlo di scarpata di frana
DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; DCC n. 22 del 03.07.2024 avente ad oggetto TRASPOSIZIONE SCARPATE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO N. 20 DELLE NTA DEL PAI; Le fasce di attenzione rappresentano dei graficismi puramente indicativi rimandando ad uno studio di approfondimento caso per caso di carattere geologico, geomorfologico e geometrico per la definizione della corretta distanza nel rispetto della pericolosità dei luoghi e delle Norme di Attuazione PAI		
Ricade	Strumento	Zona
-	Piano Territoriale Provinciale	Art. 11 - Le emergenze percettive
Sono individuati come emergenze percettive gli elementi principali di connotazione del paesaggio che si qualificano anche come elementi ordinatori del sistema insediativo ed infrastrutturale, articolati nelle seguenti categorie: -sistema di crinali, che comprende i crinali principali o più evidenti, che delimitano i singoli bacini idrografici e specifici ambiti di rilevanza ambientale, paesaggistica e percettiva; -elementi focali, che comprendono presenze puntuali di beni architettonici di valore storico e/o documentario situati in contesti percettivamente emergenti o in riferimento ad elementi organizzatori del paesaggio rurale; -elementi organizzatori del paesaggio rurale, che comprendono elementi residui significativi della trama infrastrutturale e vegetazionale del paesaggio agricolo storico quali le strade interpoderali alberate e non, i tracciati viari storici caratterizzati da alberature di antico impianto, viali alberati e relitti di filari di antico impianto; -visuali da salvaguardare, che comprendono percorsi con fruizione di uno o più ambiti o sistemi ambientali e paesaggistici. Per quanto non riportato si fa riferimento alle N.T.A. del suddetto P.T.P.		
Ricade	Strumento	Zona
100,0%	Vincolo idrogeologico forestale	Vincolo idrogeologico forestale
Vincolo idrogeologico forestale		

Nota: Le informazioni riportate non hanno valore certificativo.